

TRIBUNALE DI PALERMO

005697

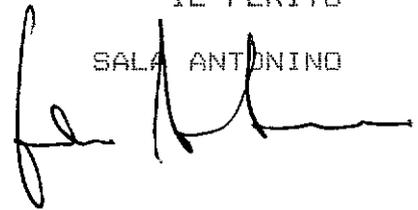
SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

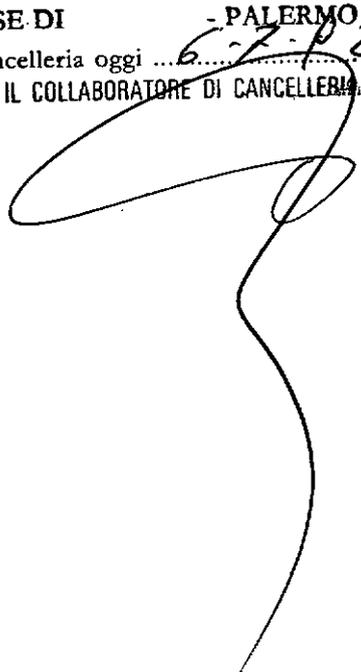
Trascrizione bobina n.2
udienza del 30 Giugno 1992

IL PERITO

SALA ANTONINO



CORTE DI ASSISE DI - PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi ... 6-7-92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Giuliana: ...pose da un lato la politica, e dall'altro lato la persona.

Io confermo esattamente le cose che ho detto.

Avv.Oddo: Permette signor Presidente?

Scusi onorevole, quando il prof.Sergio Mattarella nell'81 parla del prof.Francesco Giuliana di Partinico, parla di lei, oppure...?

Io ho un problema di identificazione di una persona...

Giudice a latere: Questo lo poteva chiedere al prof.Mattarella, a lui puo' chiedere se e' l'unico prof.Giuliana di Partinico.

Avv.Oddo: Francesco Giuliana, nell'ambito Mattarella, se e' lui?

Giuliana: Si.

Avv.Oddo: Allora ci puo' confermare una circostanza che e' stato oggetto della testimonianza dell'on.Sergio Mattarella.

La circostanza e' la seguente:
nel dicembre del '79, riferendosi agli appalti delle scuole di Palermo, del comune di Palermo, alla sua presenza, o a lei, il compianto Presidente Piersanti Mattarella avrebbe dichiarato: <<Questo cose puo' solo farmele pagare intendo anche sul piano fisico personale.>>.

E' stata effettivamente riferita a lei questa frase dal Presidente Mattarella?

Con riferimento alle scuole, agli appalti delle scuole, ect.?

Giuliana: Posso?

Intanto vorrei dire subito che il prof. Francesco Giuliana a cui fa' riferimento sono io.

Per quanto riguarda, appunto, espressioni di questo genere, Persanti Mattarella ce li ha ripetute diverse volte.

Avv. Oddo: Grazie.

Presidente: Ci sono altre domande?

Puo' andare, grazie.

Rito del Giuramento

Presidente: Lei ha reso delle dichiarazioni, gliene daremo lettura, e lei ci dira' se conferma o se ha da modificare qualcosa.

Giudice a latere: Lei ha reso delle dichiarazioni al dott. Chinnici, nel '79.

Lettura delle dichiarazioni del teste Cristina

Presidente: Conferma queste dichiarazioni?

Cristina: Confermo tutto.

Giudice a latere: Lei da chi seppe, che era stato il dott. Reina ad interessarsi per l'annullamento di queste delibere presso la C.P.C.?

Cristina: Ma, ora, non posso ricordare dato tanto tempo trascorso, ma comunque, forse l'intervento del dott. Reina poteva anche soltanto dovuto al fatto che c'era stato una frammentazione negli appalti, di queste gare che poi erano di entita' molto scarsa.

Presidente: Frammentazione, che significa?

Giudice a latere: Diversi contratti.

Presidente: C'era stata una diluizione, si erano formati diversi comparti a secondo di che cosa?

Cristina: Credo che io l'abbia citato nella mia deposizione.

Giudice a latere: Si, poco fa', il teste ha detto nelle cose che leggevo io, che si trattava di deliberazioni frammentarie, nel senso che volevano, invece, una unica fornitura. E' vero, e' questo il senso?

Presidente: Ho capito.

Ci sono domande?

Nessuna.

Puo' andare.

Rito del Giuramento

Presidente: Lei ha reso in epoca, diciamo, relativamente recente delle dichiarazioni al G.I. su queste vicende di questi omicidi, ne ricorda il contenuto?

Camilleri: Grosso modo si', anche perche' sono limitate, credo, all'omicidio di Michele Reina, non mi pare che abbiamo parlato d'altro, ne credo che io potevo dire altro.

Se non ricordo male.

Giudice a latere: Quindi lei li conferma direttamente, o c'e' bisogno che gliene rilegga.

Camilleri: No, no, na bene, le confermo.

Presidente: (verbalizzazione riassuntiva)

Avv.Oddo: Solo per la forma, se conferma pure le dichiarazioni rese alla Polizia?
Alla Criminalpol... nel '79.

Camilleri: Ma io non sono stato chiamato...

Avv.Oddo: Non e' Bronte Salvatore?

Camilleri: No, io sono Camilleri.

Avv.Oddo: Scusi.

Presidente: Grazie, puo' andare.

Rito del Giuramento

Presidente: Lei ha reso delle dichiarazioni sia alla Polizia che al G.I., adesso gliene daremo lettura, e lei ci dira' se le conferma o se deve modificare qualcosa.

Giudice a latere: Sono dichiarazioni rese entrambe nel '79.

Letture dichiarazione resa dal teste alla Polizia

Giudice a latere: Al G.I ha confermato queste dichiarazioni, aggiungendo soltanto:

Letture dichiarazione rese al G.I.

Bronte: Lo confermo.

Presidente: Ci sono domande?

Avvocato Oddo, lei, poco prima, voleva rivolgere una domanda al teste...

Avv.Oddo: No, io non volevo rivolgere una domanda, io volevo che si confermasse questa deposizione alla Polizia giudiziaria, che se non era confermata in aula non era utilizzabile ...

Presidente: Ho capito.

Chi abbiamo adesso?

Cancelliere: Ciancimino

Rito del Giuramento

Presidente: Senta, lei nell'ambito di questo processo, siccome, sicuramente sa', concerne gli omicidi del Presidente della Regione Piersanti Mattarella, del dott.Michele Reina, e dell'on. Pio La Torre, e' stato sentito parecchie volte.

Nel processo in generale, non con riferimento al tutti gli episodi, perche' non credo...

Ci dice se in linea preliminare, se conferma le dichiarazioni che ha reso, e se, se li ricorda.

Ciancimino: Confermo.

Presidente: (verbalizzazione riassuntiva)

Giudice a latere: In particolare la Corte vorrebbe confermata una dichiarazione che lei ha reso

recentemente, e in ordine temporale,
l'ultima, resa al dott.Natoli.

Il 20 dicembre del '90, sentito dal
dott.Natoli, lei ha dichiarato:

Lettura della dichiarazione resa al dott.Natoli

Ciancimino: Ora lo ricordo, dott.Epifanio.

Allora, quando mi ha interrogato il
dott.Natoli, non ricordavo il nome del
Questore, ora lo ricordo, ed e' il
dott.Epifanio.

Giudice a latere: Io le leggerò le dichiarazioni rese dal
dott.Immordino sul punto.

Il dott.Immordino ha dichiarato, il 19
dicembre del '90, esattamente il giorno prima
del suo interrogatorio.

Lettura dichiarazione del dott.Immordino

Giudice a latere: << Dopo avere ricevuto integrale lettura
delle dichiarazioni rese dal dott.Giovanni
Ferrara, devo dire che escludo decisamente di
aver avuto un colloquio di quel contenuto col
dott.Ferrara...>>, questa parte gliela
ometto, perche' non riguarda specificamente
lei.

Poi dice:<< In ordine al Ciancimino, ricordo
che una mattina, dopo l'omicidio Mattarella,
ma non so' collocare temporalmente il fatto,
si presento' nel mio ufficio, senza che io lo

attendessi, ne' che mi fosse stata preannunziata la sua visita', anche perche' non lo avevo mai conosciuto di persona, ricevutolo, anche su consiglio del mio capo di gabinetto dott.Pachino; il Ciancimino mi parlo per circa quarantacinque minuti o mezz'ora, di essere stato vittima di calunnie, e tento' di illustrarmi il contenuto di un memoriale in cui aveva documentato le calunnie, a suo avviso, subite.

Io, dopo averlo fatto parlare, per educazione, gli rappresentai l'esigenza di attendere miei impegni, e rifiutai, tra l'altro...

Ciancimino: Di attendere..., scusi, di attendere...

Giudice a latere: ...ai miei impegni...>>, parla il Questore, <<...e rifiutai, tra l'altro, di trattenerne il memoriale, cosi' come il Ciancimino avrebbe gradito.

Ricordo di avergli chiesto espressamente quali cariche pubbliche rivestisse, ed il motivo della visita.

Ricevendo la risposta che non ricopriva cariche, e che desiderava tutelare la propria onorabilita' davanti al nuovo Questore.

Ricordo ancora che allontanandosi...

Ciancimino: Scusi, scusi l'interruzione.

Non ricoprivo cariche... Il tempo, me la dice
la data in cui io avrei...

Giudice a latere: Subito dopo l'omicidio Mattarella.

Ciancimino: Cioè nell'80.

E io ricoprivo delle cariche.

Giudice a latere: <<In ordine al Ciancimino ricordo che una
mattina dopo l'omicidio Mattarella...>>, non
e' immediatamente dopo.

Ciancimino: Subito dopo gennaio dell'80, io ricoprivo
delle cariche.

Giudice a latere: Non subito dopo perche' allora Questore...
no, era Imbordino.

Ciancimino: Io ricoprivo delle cariche, ricoprivo la
carica nel partito di dirigente provinciale
degli enti locali.

Giudice a latere: Quindi...., cosa era lei nel partito?

Ciancimino: Dirigente...e la visita', io, ai vari
Questori...

Giudice a latere: Me lo ripeta, mi scusi, signor Ciancimino.

Ciancimino: Rivestivo la carica, sgrasso modo non ha
importanza, tutto l'anno, tanto un mese piu'
un mese meno.

Io ricoprivo l'incarico di dirigente
provinciale degli enti locali della D.C.

In questa veste, io, facevo visita ai
Questori di Palermo.

Giudice a latere: Continua: <<Ricordo ancora che allontanandosi, mentre era sulla porta pronunciò una frase che significava sostanzialmente che egli, nonostante privo di cariche, contava ancora qualcosa.>>. E questo è quanto.

Ciancimino: Gliel'ho detto, io avevo la carica, non avevo potuto dire non l'ho, e in quella veste io vedevo i Questori...

Giudice a latere: E quindi lei vide comunque il dott. Immordino?

Ciancimino: È possibile, perché io tutti i Questori ho conosciuto.

Giudice a latere: E questo memoriale famoso, lei lo diede al dott. Immordino, al dott. Epifanio, o a tutti e due?

Ciancimino: Io ricordo, veda, il punto è questo sul memoriale:
il memoriale io lo redatto, ed inviato alla Commissione Antimafia, nell'ottobre nel 1975. Dopo averlo redatto, io, lo consegnato a varie autorità, tra i quali il Questore di Palermo.
Ora quello che non riesco a capire, perché io abbia dovuto consegnare al dott..., semmai altra copia, perché io ho consegnato il memoriale, se ho consegnato il memoriale;

ricordo di averlo fatto, allora ho detto che non ricordavo il nome, poi sono andato... davanti al dott.Natoli io effettivamente non ricordavo il nome, poi sono andato a cercare, e il nome ora mi e' rimasto impresso, e io questo memoriale mio, e dovrebbe essere agli atti della Questura, ma e' dovunque, all'Antimafia, si trova nei miei processi, ect., ect., questo memoriale io l'ho consegnato al dott.Epifanio.



Giudice a latere: E non ricorda invece di averlo...

Ciancimino: Non ricordo, semmai, puo' darsi che sara' stata altra copia, non vedo...Comunque il memoriale e' sempre lo stesso, identico, a quello da me redatto nell'ottobre del 1975. E mandato alla Commissione Parlamentare Antimafia, dopo, io lo stesso memoriale l'ho mandato al Presidente della Camera, perche' chiesi un intervento dal Presidente della Camera, che allora era l'on.Pertini, e successivamente...sempre questo nel '76 avveniva, nel marzo del '76, e poi ne ho mandato un altro, contemporaneamente, ne ho mandato uno al Presidente del Senato, che allora era il sen.Spagnolli.

Giudice a latere: Lei nell'interrogatorio al dott.Natoli ha anche aggiunto:«Sono assolutamente certo di

avere consegnato a quel Questore il memoriale, ed escludo che quegli abbia potuto rifiutare quel memoriale, giacche' questo fatto me lo ricorderei sicuramente.>>.

Ciancimino: Io confermo questo.

Vede, io questo memoriale l'ho consegnato a tantissime autorita', politiche, istituzionali, e non mi e' stato rifiutato da nessuno.

Quindi, e se mi fosse stato rifiutato, lo ricorderei, perche' gli atti di scortesia io li ricordo.

Sarebbe stato un atto di scortesia rifiutare un mio memoriale, ma io ricordo di averlo dato al dott.Epifanio.

E lo ricorderei, e io questo non lo ricordo, e quindi io mi sentirei di escluderlo.

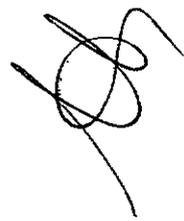
Giudice a latere: Ci sono altre domande, dal P.M.?

Ciancimino: No, mi scusi dott.Lo Forte, non la sento.

P.M.: Il teste ha confermato preliminarmente tutte le dichiarazioni gia' rese in istruttoria, ed egli in istruttoria e' stato lungamente interrogato, e lungamente ha reso dichiarazioni sui rapporti, sia di tipo personale, che politico, intrattenuti sia con il dott.Reina, sia con l'on.Mattarelle, e il padre dell'on.Mattarella.

E' rimasta forse una lacuna a questo proposito, che si potrebbe colmare in dibattimento, anzi e' opportuno colmare in dibattimento, se il teste ci puo' dire se e quali rapporti egli ha avuto nel tempo, e particolarmente, nell'ultimo periodo di vita, con l'on.Pio La Torre?

Ciancimino: No veda, io sono stato consigliere comunale assieme all'on.La Torre, non avevo dei particolari rapporti con l'on. La Torre. Tranne rapporti di cordialita'.



Sul piano politico, invece, i rapporti erano di impatto, come tutti i comunisti, perche' io notoriamente sono, ero e sono un anticomunista, e loro rispondevano per le rime.

Sul piano personale ho avuto dei rapporti di cordialita' al punto, al punto che in una occasione, c'e' stato, questo lo ricordo con molta precisione, c'e' stato un concorso all'acquedotto di picconieri, e mi ha raccomandato il nipote, per questo concorso, e credo che tutt'ora dovrebbe essere..., perche' il concorso per il nipote, io l'ho segnalato, sara' stato anche bravo il nipote, ha avuto un esito favorevole, ed il nipote che fu assunto, che si chiama La Torre come

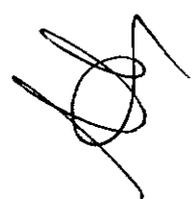
lui, fu assunto all'acquedotto di Palermo in qualita' di picconiere.

Quindi il rapporto sul piano personale sono stati cordiali, sul piano politico meno, ma non era con La Torre, io con tutti il P.C.I. ho avuto dei rapporti pessimi.

Perche' non sono stato mai comunista, e soprattutto non sono stato mai al loro servizio, e di questo me ne vanto.

Giudice a latere: Mi scusi ancora, signor Ciancimino.

Lei ha dichiarato che non fu ricandidato successivamente a quattro consiliature, nuovamente...



Ciancimino: Nel '75.

Giudice a latere: ...perche' era stato cosi' stabilito all'interno della D.C.

E' vero che lei in quella occasione rimase, invece, deluso dal fatto che non fu proposto come candidato al Senato?

Ciancimino: No.

Signor Giudice, precisiamo, le date. Questo la non riproposizione mia a consigliere comunale, e' avvenuta nel 1975, per la storia che come lei ha ricordato giustamente, per la storia delle tre consiliature, tre, io ne avevo quattro, quindi ad abundantiam non potevo entrare.

Le elezioni non ci sono state nel '75
elezioni, ci sono state nel '75 solo elezioni
amministrative.

Dopo di questo, dopo questo fatto, come io ho
ampiamente riferito in quella deposizione
fatta avanti il dott. Natoli, presente il
dott. Lo Forte, dopo quella, io entrai in
dissidenza con l'intero partito, nel 1975.

Giudice a latere: E la dissidenza si concluse il 6 novembre
con un accordo avvenuto a Roma...

Ciancimino: 6 novembre del '76,....

fine cassetta.